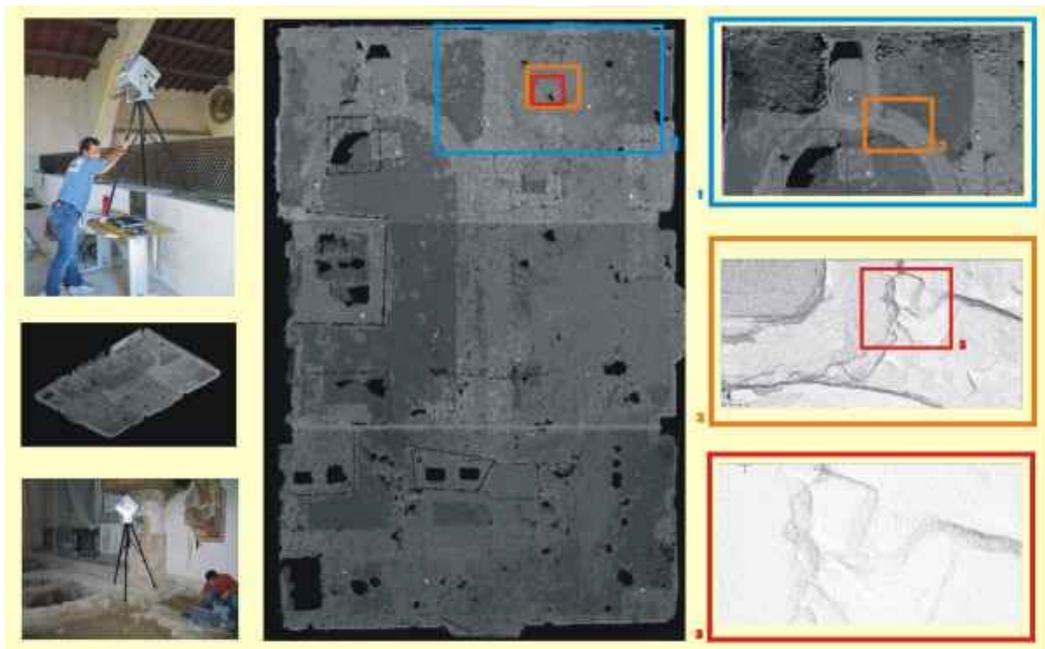

Il Rilievo per la documentazione e la lettura diacronica di strutture archeologiche: la Chiesa di Santa Maria del Lavello

di Alessandro Chiabotto e Raffaella Cordara

Relatore: Grazia Tucci

Correlatore: Valentina Bonora

Il presente lavoro di Tesi ha l'obiettivo di ottenere un'analisi accurata dello stato di fatto degli scavi archeologici rinvenuti all'interno della Chiesa di Santa Maria del Lavello a Calolziocorte, in provincia di Lecco, al fine di realizzare un progetto completo di rilievo. La raccolta dei dati è stata effettuata integrando le tecniche tradizionali (topografiche, fotografiche, rilievi archeologici) con uno strumento innovativo: il laser scanner.



Rappresentazione in sequenza delle modalità di scansione tramite laser scanner e immagini di alcuni particolari di superficie scansionata in diverse scale di ingrandimento

Il risultato è costituito da un modello 3D degli scavi archeologici su cui è possibile fare altre analisi ed elaborazioni; si è cercato inoltre di individuare le possibili opportunità di impiego della nuova tecnologia del laser scanning, evidenziandone limiti e pregi nei diversi campi di applicazione.

La Chiesa di Santa Maria del Lavello è stata sottoposta ad intense indagini archeologiche che hanno interessato il suo interno e per una piccola porzione anche l'esterno, lungo la parte meridionale a est del portone di ingresso su via dei Servi.

Il filo conduttore di tutto il nostro lavoro è stato ricordare che: "Lo scopo del rilievo è la documentazione di un'opera finalizzata alla catalogazione geometrica e tematica ed alla conservazione programmata de Bene".

LA LETTURA DIACRONICA

La lettura diacronica degli interventi di indagine relativi alla Chiesa di Santa Maria del Lavello ha messo in risalto tre differenti fasi:

FASE 1

CAPPELLA DI SAN SIMPLICIANO 1147

In rosso è possibile individuare il perimetro di una struttura a pianta rettangolare con abside semicircolare: si tratta dell'antica Chiesa di epoca romanica appartenente al castello andato distrutto, orientata con abside ad est ed entrata ad ovest, la quale era stata inglobata in un fortino del XI Secolo.

FASE 2

PRIMO AMPLIAMENTO: 1490

Nel 1490 fu consacrata la nuova Chiesa, molto più grande rispetto alla cappella castellana. Essa era divisa in tre campate da arconi traversi che sorreggevano un semplice soffitto in legno. L'edificio si componeva di un presbiterio situato ad oriente, di una costruzione che copriva la fonte miracolosa e di un piccolo convento sul versante nord. Questa fase è rappresentata dal colore giallo.

Si deve sottolineare il fatto che il muro Est-Ovest non è in corrispondenza del muro divisorio delle attuali due absidi, ma si trova dislocato rispetto a questi; ne scaturisce che non può essere collocata in questa fase la costruzione dell'abside Nord, pur essendo il muro Nord dell'attuale Chiesa la struttura con affreschi di epoca più antica.

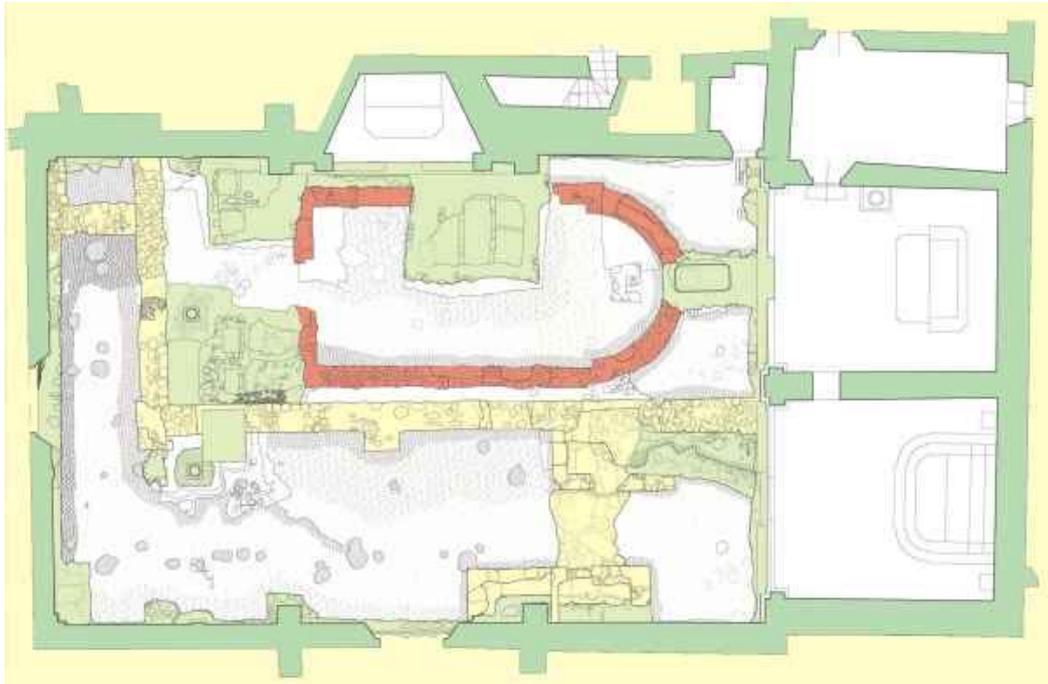
Una successiva fase di scavi potrebbe mettere in luce la struttura della fase intermedia degli absidi.

FASE 3

SECONDO AMPLIAMENTO: 1582-1597.

Questa fase è rappresentata dall'attuale Chiesa di Santa Maria del Lavello. La struttura della Chiesa come la vediamo oggi, risente dell'impostazione essenzialista dei padri Serviti; costoro, poco propensi alla sontuosità delle strutture come mezzo di predicazione, optarono per le architetture semplici degli ordini mendicanti.

La Chiesa si compone di una navata a presbiteri gemelli e una soffittatura lignea, divisa in tre campate da archi-diaframma ogivali e di una loggia adibita a coro, di fronte all'altare.



Pianta degli scavi: FASE 1 - Antica Chiesa di epoca romanica (in rosso); FASE 2 - Primo ampliamento 1490 (in giallo); FASE 3 - Secondo ampliamento 1582/1597 (in verde)

Il risultato del nostro lavoro è costituito da una rappresentazione 3D degli scavi e della chiesa resa possibile dall'utilizzo di due tecniche distinte.

Per quanto riguarda gli scavi, è stata creata, a partire dalle scansioni laser una sorta di calco dell'oggetto (una riproduzione più che una rappresentazione). Questa riproduzione permette di rappresentare viste e ambienti della Chiesa in maniera fotorealistica.

Il modello della Chiesa è stato creato in modo geometrico (con l'utilizzo dei software Autocad, Bryce 3D e 3D Studio) al fine di realizzare un modello architettonico per meglio comprendere la struttura della Chiesa.



Rappresentazione 3D degli scavi derivante dall'interazione dei dati ottenuti dall'impiego del laser scanner; Rendering raffiguranti l'esterno e l'interno della Chiesa

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Alessandro Chiabotto: a.chiabotto@libero.it
Raffaella Cordara: r.cordara@tin.it